



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 26/04/2006

Bollettino regionale
COMUNE DI UGENTO (Lecce)

Modifiche Statuto Comunale

COMUNE DI UGENTO (Lecce)
Modifiche Statuto Comunale

CITTA' DI UGENTO
73059 -Provincia di Lecce

MODIFICA

Approvata con deliberazione
di Consiglio Comunale
n. 65 del 30.11.2005

ALLO

STATUTO DEL COMUNE
DI
UGENTO

Approvato con deliberazione
del Consiglio Comunale n. 12
del 25 marzo 2004 e pubblicato
sul B.U n. 66 del 1° giugno 2004
Art. 2

Artt. dal n. 4 al n. 27

Artt. dal n. 29 al n. 35

Artt. dal n. 37 al n. 103

Omissis

Articolo 1 Il Comune

1. Il Comune di Ugento, ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo.
2. Il Comune si avvale della propria autonomia, nel rispetto della costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e per il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Il Comune rappresenta la Comunità di Ugento, delle frazioni di Gemini e di Torre San Giovanni, delle Marine di Torre Mozza e di Lido Marini e della località Fontanelle, nei rapporti con lo Stato, con la Regione Puglia, con la Provincia di Lecce e con gli altri Enti o soggetti pubblici o privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente statuto, nei confronti della comunità internazionale.

Articolo 3 Territorio

1. Il Comune di Ugento esplica le proprie funzioni e l'attività amministrativa nell'ambito dei confini del proprio territorio.
2. E' costituito dal centro urbano, dalle frazioni di Gemini e Torre San Giovanni, dalle Marine di Torre Mozza e Lido Marini e dalla località Fontanelle.
3. Il territorio del Comune si estende per una superficie di 9872 ettari e confina con i comuni di Alliste, Melissano, Casarano, Ruffano, Taurisano, Acquarica del Capo, Presicce e Salve.

Articolo 28 Il Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, secondo le disposizioni di legge. Il Sindaco è organo monocratico del Comune e lo rappresenta ufficialmente.
2. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Sindaco non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alla medesima carica. Il terzo mandato consecutivo è consentito se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.
3. Nelle occasioni pubbliche ufficiali/istituzionali, il Sindaco indossa a tracolla la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, che costituisce il suo distintivo.
4. Il Sindaco quale capo dell'Amministrazione:
 - a. esercita le funzioni locali attribuite dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti e sovrintende all'esecuzione degli atti del Comune;
 - b. nomina i componenti della Giunta;
 - c. convoca e presiede la Giunta;
 - d. nomina il Segretario comunale;
 - e. nomina il Direttore generale di cui all'articolo 108 co. 3 del T.U.E.L.267/2000;
 - f. nomina i responsabili degli uffici e dei servizi;
 - g. attribuisce e definisce gli incarichi di collaborazione esterna;
 - h. sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici;
 - i. coordina e riorganizza, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché, di intesa con il Prefetto, gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di

- armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;
- j. è preposto alla riservatezza degli atti del comune, dei quali può vietare l'esibizione, previa sua temporanea e motivata dichiarazione, conformemente a quanto previsto dal regolamento consiliare, quando la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese;
- k. promuove gli accordi di programma; convoca la conferenza dei capigruppo per illustrare l'accordo di programma; presiede sull'esecuzione dell'accordo;
- l. ha la rappresentanza legale dell'Ente nei procedimenti
- m. giurisdizionali.
5. Inoltre, nell'esercizio dei poteri di vigilanza, il Sindaco:
6. acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre la acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse;
7. compie gli atti conservativi dei diritti del comune e promuove, direttamente o avvalendosi del segretario generale o del direttore generale, se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
8. promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi ed aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.
9. Il Sindaco è ufficiale di governo e in tale veste:
- a. svolge i servizi di spettanza statale e, in particolare, sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
- b. sovrintende all'espletamento delle funzioni statali attribuite o delegate al Comune, e, in particolare, alla emanazione degli atti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità e di igiene pubblica; allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge; alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto;
- c. adotta i provvedimenti urgenti e contingibili;
- d. può delegare, previa comunicazione al Prefetto, l'esercizio delle funzioni previste dalle lettere a), b), c), d), del comma 1 dell'articolo 54, nonché dall'articolo 14 del T.U.E.L. 267/2000, ad un consigliere comunale, per il loro espletamento nella frazione di Gemini e di Torre San Giovanni;
- e. ha il dovere di informare la popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali, di cui all'articolo 36 del DPR 6 febbraio 1981, n. 66.
10. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori o ai consiglieri deve essere comunicato al Consiglio comunale ed agli organi previsti dalla legge nonché pubblicato all'Albo pretorio del Comune.

Articolo 36

Consulte

1. Il Comune, nell'intento di favorire la partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica, promuove:
- a) l'istituzione di organismi di partecipazione comunitaria quali: Consulte nelle frazioni di Gemini e di Torre San Giovanni;
- b) l'istituzione di organismi consultivi in settori strategici: Consulta delle attività produttive; Consulta degli affari sociali; Consulta dell'ambiente e del territorio; Consulta della cultura, dello sport e del turismo.
2. Il regolamento fissa la costituzione e le modalità di funzionamento delle Consulte.